



[INIZIO pag. 2]

EDITRICE LA VALLISA  
BARI, 1986

[FINE pag. 2]

[INIZIO pag. 3]

*pensieri su*

*Dio*

*l'uomo*

*il mondo*

*di*

*Augusto Robiati*

[FINE pag. 3]

[INIZIO pag. 5]

## PRESENTAZIONE

*«Io amo Dio e il mio pensiero è sempre in Lui» così Augusto Robiati si presenta nei suoi «Pensieri su Dio, l'uomo e il mondo», dove espone - in forma di pensieri e riflessioni - il succo del discorso bahá'í, un messaggio di pace, universalità, unità internazionale, alla cui diffusione egli ha attivamente collaborato.*

*Pensieri dopo pensieri, egli ci guida - con la semplicità che gli è abituale - dal mondo crudele che oggi spesso vediamo accanto a noi, fino a un mondo finale di unità, pace, giustizia. Dove le radici della crudeltà e dell'ingiustizia? nell'uomo che trascura lo Spirito. Dove la forza che può far emergere lo Spirito dall'oscurità del corpo crudele? nella Parola di Dio, che Iddio Stesso rivela all'uomo attraverso tutta una serie di Maestri, noti, alcuni, altri «sepolti nella notte dei tempi», i quali hanno guidato e guidano l'uomo passo passo nei vari stadi del suo sviluppo collettivo, su questo pianeta e oltre, «nel terzo stadio», la vita ultraterrena dove - scrive Augusto Robiati - «vita felice... avrà se spiritualmente arricchito morrà».*

*Ma quale strada ci indica oggi la Parola di Dio? Lo scrittore ci ripropone l'antica metafora della «nave umana» che procede in un mare tempestoso: questa nave ha un timone «la forza dello spirito», una direzione «l'unione», una batteria «la spiritualità». Iddio l'ha fornita di tutto questo: seguendo la giusta direzione «la nave tranquilla navigherà verso il porto della pace per tutta l'umanità».*

[FINE pag. 5]

[INIZIO pag. 6]

*Augusto Robiati espone così di seguito alcuni punti fondamentali del Messaggio Bahá'í: la catena delle Rivelazioni successive, l'evoluzione dell'umanità, l'importanza dello spirito nella vita dell'uomo, l'unità delle religioni, il messaggio bahá'í dell'unità.*

*In brevissimi quadri egli accenna a principi fondamentali per una nuova civiltà, quali la ricerca della verità, la parità fra uomo e donna, l'unità delle religioni e fra scienza e religione, il divino metodo della consultazione e perfino concetti economico-politici come la risoluzione spirituale dei problemi economici del mondo e altri importanti temi del Messaggio Bahá'í.*

*Dopo averci guidato attraverso principi e insegnamenti bahá'í, lo scrittore ci ricorda il modo in cui Dio renderà tutto questo operante nel mondo: il servizio di anime devote. Questo servizio egli lo presenta come «gioia» «nobile scopo di vita». E «il poco riposo, le insonni serate, su e giù per i treni» sono ampiamente compensati dalla gioia di portare «la speranza in un futuro migliore» e dal premio che subito Iddio dà ai Suoi servitori secondo i loro bisogni. Per lui questo premio è la sua casa, nella quale ci conduce a conoscere Alma e «i figli, le nuore, i generi e i nipoti»*

*Spogli di ogni artificio, adorni di una candida semplicità, questi «Pensieri» saranno sicuramente un valido sussidio per chiunque voglia trasmettere con semplicità i moderni insegnamenti della Fede Bahá'í e uno sprone a riflettere per coloro che cercano risposte ai grandi e piccoli problemi della vita.*

IULIO SAVI

[FINE pag. 6]

[INIZIO pag. 7]

## IO, DIO E LA PACE

Io amo Dio.  
E il mio pensiero è sempre in Lui.  
Lo prego, Gli parlo e Lui risponde.  
Mi guida, mi conforta e mi illumina la via.  
Paradiso è così la vita.

Io lavoro per Lui e per la Sua Causa \*1,  
E come me siam tanti in tutto il mondo  
Per dire alle genti che è il momento  
Di cessare ogni contrasto  
Di razza, da nazione, di classe e di politica.

Per far capire che lottare per il particolare,  
Trascurando il generale,  
È anticamera di altre guerre,  
È matrice di altri dolori.

Lui dice che siam fiori di un sol giardino,  
Foglie di una stessa pianta,  
Onde di uno stesso mare,  
E che dobbiamo trattare l'un l'altro con amore.

E che questo mondo non è che un solo Paese,  
E noi siamo la sua famiglia.  
E che, fino a quando saremo sordi a questa verità,  
Non ci sarà nel mondo né pace né tranquillità.

[FINE pag. 7]

[INIZIO pag. **8**]

*1. La Causa è il Piano Divino per l'umanità di oggi per realizzare l'unità politica, economica e religiosa dell'umanità. Nella religione bahá'í non vi è clero, è quindi dovere e privilegio di ogni credente di diffondere il Messaggio Divino.*

[FINE pag. **8**]

[INIZIO pag. **9**]

## IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO

L' uomo uccide  
Violenta,  
Tortura,  
Rapina,  
Perché?

La droga, perché?  
Questo terribile flagello di morte, perché?  
Perché sfuggire la vita?

Perché la violenza?  
Perché dar sofferenza ad altri esseri umani?  
Perché l'uomo di oggi è crudele?  
Perché infierire sui vecchi?  
Perché far soffrire i bambini?

Il Perché sta nell'uomo.  
Perché l' uomo non è sol corpo e mente,  
Ma è spirito.  
È lo spirito è trascurato, non viene educato \*2.  
È lo spirito il timone della nave simbolica umana

Ma che cosa dà forza allo spirito?  
Che cosa fa crescer lo spirito?  
Sol la Parola di Dio fa ciò,  
L' energia creativa del Verbo di Dio fa ciò.

[INIZIO pag. 10]

*2. Dalla metà del secolo scorso vi è stata una repentina accelerazione del progresso scientifico e tecnologico, come mai vi è stato nel passato a noi noto. Questo progresso ha rivoluzionato le condizioni della vita in tutti i suoi aspetti individualmente e collettivamente. Tutto ciò ha avuto delle conseguenze. I singoli individui, calamitati dalle conquiste scientifiche e tecnologiche, hanno esasperato oltre i limiti della moderazione gli aspetti materiali della vita, trascurando o quasi quelli spirituali, così si è creato un vuoto, uno squilibrio, le cui conseguenze sono un continuo e progressivo degrado del loro comportamento. La Parola di Dio, quella rivelata, se accettata e posta in atto come modello di vita, ha il potere di ristabilire l'equilibrio fra materia e spirito.*

[FINE pag. 10]

[INIZIO pag. 11]

## I TRE STADI DELLA VITA

Nel primo stadio  
Sta il bimbo nel grembo materno.

Il corpo deve formare,  
E vita fisica felice avrà se sano nascerà.  
Nel secondo stadio  
Sta l' uomo nel mondo.  
Maturità spirituale deve formare,  
E vita felice dopo la morte avrà  
Se spiritualmente arricchito morrà.

Nel terzo stadio  
Sta l'anima nel mondo di là \*3.

C'è inferno?  
C'è paradiso?  
Sì! ma non fisici. Son simbolismi.  
Spiritualmente soffrirà  
Chi lontano da Dio sarà;  
Spiritualmente gioirà  
Chi vicino a Dio sarà.

E il cibo per arricchire lo spirito, chi lo dà?  
L' energia creativa della Parola di Dio, lo dà.

[INIZIO pag. 12]

*3. In questo concetto vi è lo scopo della vita, cioè crescere e maturare spiritualmente. Ogni stadio successivo di esistenza è logicamente condizionato dalle condizioni realizzate e maturate nel precedente. Come la nostra vita fisica dipende dal modo come ci siamo sviluppati nel grembo materno, così gli attributi della nostra vita spirituale, dopo la morte fisica, dipenderanno dalla maturità spirituale raggiunta. Avremo quindi sofferenza o gioia, condizioni chiamate dalla tradizione inferno e paradiso, ma poiché la legge universale creata da Dio è evoluzione, tutti potranno crescere ed evolvere; le loro condizioni non saranno quindi statiche, ed eterne. Le nostre preghiere in questa vita e nella futura sono, certamente, strumenti di crescita.*

[FINE pag. 12]

[INIZIO pag. 13]

## IL RAPPORTO FRA DIO E L'UOMO

Fra Dio e l'uomo quale rapporto?  
Può l'uomo conoscere Dio? No! Con la mente non può! \*4  
Ma lo contiene il suo cuore.

E le Sue leggi come giungono all'uomo?  
Per riflessione.  
I Profeti ne sono gli Specchi.

Così Krishna, Buddha, Zoroastro,  
Mosé, Cristo, Muhammed e oggi Bahá'u'lláh,  
E altri i cui nomi son sepolti nella notte dei tempi.

Sono i Maestri del genere umano.  
Ogni popolo e ogni tempo ha avuto il suo Specchio.

Come il bambino dalla nascita ha tanti Maestri,  
ognun confermante e superante il precedente,

Così per il genere umano. Ognun conferma e completa il Maestro  
passato,  
E dà all'uomo il cibo divino.

Ognuno amplia la conoscenza di Dio.  
Così si è evoluta l'umanità.  
Così sono nate le civiltà.

[FINE pag. 13]

[INIZIO pag. 14]

*4. L'uomo non può conoscere con la sola mente Dio, perché le qualità del suo intelletto sono condizionate dal finito, dal contingente, dalle imperfezioni, mentre gli attributi divini hanno la superiore dimensione dell'infinito, dell'eterno, della perfezione. Tramite coloro che Dio sceglie, per essere i Portatori dei Suoi Messaggi, l'uomo può conoscere la volontà di Dio e quegli Insegnamenti che gli permettono, se accettati, di evolvere. I Mediatori fra Dio e l'uomo sono le Sue Manifestazioni cioè i Fondatori delle Grandi Religioni.*

[FINE pag. 14]

[INIZIO pag. 15]

## VA LA NAVE UMANA

In tempestoso mare va la nave umana.  
Soffian forte i venti e son alte le onde.  
La nave rulla, vibra, può capovolgersi.

Perché del timone è mancante,  
E la direzione non conosce.  
Chi può darle il timone?

Può solo l'Usignolo Divino!  
Dice che il timone è la forza dello spirito,  
E che la direzione è l'unione.

La spiritualità è come la batteria,  
Se è scarica la macchina non va.  
È come l'alta pressione,  
Se non c'è, vento e pioggia ci investono.  
È come la luce del sole,  
Senza, solo erbacce la terra produce.

Quanto all'unione,  
Di ogni armonia è la base.  
Della natura è forza universale.

Sol così la nave tranquilla navigherà,  
Verso il porto della pace per tutta l'umanità.

[FINE pag. 15]

[INIZIO pag. **16**]  
pag. - bianca -  
[FINE pag. **16**]

[INIZIO pag. **17**]  
LA PARABOLA

Cos' è la parabola?  
È una curva come l'arcobaleno.  
Inizia, sale, raggiunge lo zenit,  
Poi scende e finisce.

Così ogni religione.  
Al suo inizio pochi la vedono,  
Solo pochi lo sanno,  
Pochissimi credono  
I più umili, i meno importanti, i meno potenti.

La maggioranza dorme.  
È immersa nella vecchia parabola.

Sono eretici grida la gente! Sono traditori, ammazziamoli!  
Così i primi credenti danno la vita.  
È il prezzo che paga chi Dio ama.

Ma il Messaggio è da Dio,  
Mano umano schiacciarlo non può.  
Il Germoglio cresce, diviene albero.  
Amore e concordia conquistano il mondo.  
Con amore e unità si rinnova la vita.

Poi la curva scende, si avvicina alla fine.  
La lampada divina si oscura.  
Diviene culto, dogma, mistero.  
Tradizioni, superstizioni.

È la notte.  
Ma ecco sorge il nuovo giorno.

[FINE pag. **17**]

[INIZIO pag. 18]

La vecchia parabola muore,  
La nuova parabola vive.

Così fu nel passato.  
Così è oggi.  
E così sempre sarà,  
Perché così opera Dio\*5.

---

*5. Le religioni, espressione della guida divina in linguaggio umano, non sono eterne, come spesso i loro seguaci credono. Ognuna ha una sua durata, dopo di ch  vi   la successiva. Gli uomini per , nei secoli, si attaccano emotivamente alla loro e quando la prossima viene non l'accettano. Solo alcuni, mai i pi  importanti, i pi  potenti, lo fanno e sono perseguitati perch  considerati eretici. Se studiamo la storia delle religioni osserviamo che cos  sempre si   verificato. La persecuzioni contro la nuova fase religiosa non possono per  soffocarla perch    da Dio; anzi, ne aiutano la diffusione.*

[FINE pag. 18]

[INIZIO pag. 19]

## I DUE MONDI

Vive l' uomo immerso in due mondi.  
Uno è materiale  
L'altro spirituale.

Così sono Dio e il sole;  
Da Dio emana lo Spirito Santo,  
Dal sole luce e calore.

L'ossigeno è vita del corpo,  
ma dell' anima è il Verbo Divino.

Con il cibo cresce il corpo,  
La Parola di Dio matura lo spirito.

Lavorare è attributo materiale  
Pregare, servire la fede  
È attributo spirituale.

Il corpo si decompone. È la morte.  
L'anima resta. È immortale.  
Ma c' è il Paradiso? E l'inferno?  
Sì, ma son simbolismi.  
Sono stato dell' anima,  
Evoluzione è la legge di Dio.

[FINE pag. 19]

[INIZIO pag. 21]

## L'ALBERO DELLA VITA

Il seme pone il Pastore Divino,  
È il Messaggio di Abramo.  
Adorate il Signore Dio nostro  
E non statue e feticci.

Dopo il seme ecco il germoglio.  
È Mosé che riceve sul Sinai la Legge Divina.

Cresce la pianta e spunta il fiore.  
È il Messaggio d'amore di Cristo,  
E per donarlo accetta la croce.

Ma dopo il fiore ecco il frutto;  
È la legge dell' unità,  
È il Messaggio di Bahá'u'lláh.

Da Dio è il seme,  
Da Dio è il germoglio,  
Da Dio è il fiore,  
Ma il frutto è lo stadio finale.

Entrate o genti nel ciclo del Frutto;  
I popoli saranno fratelli;  
L'uomo sarà maggiorenne,  
E planterà la Bandiera di pace

La planterà sulle tombe dei morti di tutte le guerre,  
Sulle tombe dei martiri di tutte le Fedi.  
Questo è il Regno di Dio che tutti attendiamo.

[FINE pag. 21]

[INIZIO pag. 23]

## EVOLUZIONE

Della storia umana agli albori,  
Centinaia di secoli fa,  
Nella caverne vivevano gli uomini.  
Credeva ognuno di essere solo.

Che paura quando si videro in tanti!  
Ognuno ritenne l'altro nemico  
E contro l'altro lottò,  
Ma poi capirono che era meglio l'unione.

Si ebbero così nei secoli tante unità  
Via via sempre più grandi.  
Così in progressione la tribù,  
Il villaggio, la città, la regione.  
Nel nostro tempo la nazione.

Che si fa? Ci si ferma qua?  
No certamente! La marcia continua.  
Tutti sanno che sol con l'unione\*6  
Vi sarà pace ed evoluzione.

Ma che meta gloriosa grida la gente!  
Par quasi utopia!  
Ma se non ci uniamo ci distruggiamo.

Ma il tentacolo della lotta di classe chi lo recide?  
Chi uccide il serpe della lotta fra razze?  
Chi sublima l'amor patrio in amor per il mondo  
Chi trasforma il potere in servizio?

Alcuni dicono la politica,  
Ma così com'è non può.  
È partitica, è matrice di lotta.

[FINE pag. 23]

[INIZIO pag. 24]

Altri dicono la cultura,  
Ma così com' è non può.  
È solo nozione. Tutti studiano eppur c'è tanto degrado.

Resta solo lo spirito Santo,  
Che sempre ha dato all'umanità,  
Energie creative di civiltà.

Resta solo la fede che, ancora una volta,  
Dio ha dato con tanto amore all'umanità.

---

*6. La storia dell'umanità ci dice che vi è stato un dinamismo di evoluzione sociale. Attraverso i secoli la società ha creato raggruppamenti sociali sempre più ampi e perfezionati. Esempi sono stati la tribù, il villaggio, la città, la regione e nel nostro secolo la nazione. Si è avuta evoluzione quando i membri di una di queste unità si sono prima integrati nella stessa e hanno poi sentito la tensione di procedere verso l'unità successiva e l'hanno raggiunta. Oggi il mondo deve procedere verso una unità maggiore di quella nazionale, prima continentale e poi mondiale. In effetti noi ben sappiamo che nessun problema è oggi risolvibile nei solo ambiti nazionali. Il progresso civile è quindi legato a questo ulteriore passo. La maggior parte dell'umanità è consapevole di questa necessità ma vi sono forti resistenze che lo impediscono, legate alla difesa ad oltranza dei propri privilegi e interessi politici e religiosi. Le forze a disposizione dell'umanità, cioè la cultura e la politica, non riescono a recidere questi tentacoli. Solo una forza spirituale può farlo, una forza spirituale che sia in armonia con la nuova realtà dell'uomo del nostro tempo. La Fede Bahá'í ritiene di essere questa forza.*

[FINE pag. 24]

[INIZIO pag. 25]

## IL RITORNO DEL VERBO

La mia Fede è eterna chiede l'Ebreo?  
La mia Fede è eterna chiede il Buddista?  
Così il Cristiano, così il Musulmano.  
No, è la risposta.  
Dio fissa la loro durata.  
Dopo c'è un'altra Fede  
E il suo nome è diverso.  
I Libri Sacri l'annunciano,  
Le profezie si compiono,  
E il Verbo ritorna.  
Ma l'uomo dorme,  
Non cerca, non verifica,  
Il clero lo domina,  
La tradizione lo svia.  
Attendevano gli Ebrei il Messia,  
Ma lo aspettavano come un Re,  
Così lo disconobbero e lo misero in croce.  
Invocano gli Indù il ritorno di Krishna,  
I Buddisti il 5° Budda Maytreya.  
Gli Ebrei il Messia e il Signor degli Eserciti.  
I Cristiani il ritorno di Cristo.  
i Musulmani il Mahdi e il Qaim.  
Alcuni Cristiani dicono: Ma Cristo è sempre presente.  
La chiesa ne è il Corpo Mistico.  
Verrà, sì! Ma alla fine del mondo.  
Giudizio e Resurrezione ne saranno i compagni.  
Son venuto o genti del mondo grida Bahá'u'lláh!  
Son il Promesso di tutte le Fedi  
Le Profezie tutte sono compiute.  
Ma gli uomini dormono.  
Sol pochi si sono svegliati,

[FINE pag. 25]

[INIZIO pag. 26]

Ma si sveglierà tutta l'umanità.  
Sono eretici, son rinnegati!  
Grida in Persia la gente istigata dal clero.  
Così in nome di Dio si tortura e si uccide\*7.  
Ventimila e più han dato la vita,  
Così si concima la pianta divina,  
così si diffonde nel mondo,  
La nuova Fede di Dio.

---

*7. La Fede Bahá'í è sorta nel secolo scorso in Persia. Ha avuto un precursore, il Bab (La Porta) che dopo 6 anni di predicazione (1844-1850) è stato martirizzato a Tabriz (Nord della Persia). Scopo della Sua Missione chiudere il ciclo coranico e preparare la venuta di Bahá'u'lláh, Fondatore della Fede Bahá'í (predicazione dal 1863 al 1892). Dal suo sorgere la Fede è stata sempre avversata dal clero islamico sciita e i suoi seguaci perseguitati. Più di ventimila sono stati i martiri della Fede, uomini, donne, e bambini. L'ostilità verso la Fede è stata posta in atto anche durante il regime dello Sha Pahlevi e lo è ora da parte della Repubblica Islamica dell' Ayatollah Khomeini. In questi ultimi anni varie centinaia di bahá'í sono stati arrestati e, dopo processi farsa o senza, sono stati torturati e uccisi, mediante impiccagione e fucilazione. Le accuse sono di sionismo e spionaggio. In effetti le accuse di sionismo derivano dal fatto che il Centro Mondiale della Fede è a Haifa, Israele, sul Monte Carmelo, perché il Fondatore della Fede esiliato dalla Persia prima a Baghdad poi a Costantinopoli, indi a Adrianopoli lo fu alla fine in Akka in Palestina; qui trapassò e i suoi resti mortali, come quelli del Bab sono ivi sepolti. I Bahá'í da tutto il mondo mandano contribuzioni per il mantenimento dei Luoghi Santi, così come i Musulmani fanno per i loro luoghi Santi. Ma questo invio da parte dei Bahá'í viene preso come prova della loro collaborazione con Israele. In effetti si tratta solo di una persecuzione religiosa poiché l'accusa viene subito tolta non appena il credente rinuncia alla Fede ritornando musulmano. Varie Organizzazioni internazionali, come il Parlamento Europeo, le Nazioni Unite, vari Governi e numerosi consigli regionali e comunali italiani sono intervenuti a favore dei Bahá'í, purtroppo con pochi risultati, perché l' imprigionamento e l' uccisione dei Bahá'í, in Iran, continua. Si tratta di un vero e proprio genocidio di una comunità di circa 300.000 anime che impedita di lavorare, di commerciare, di studiare, è ridotta allo stremo e vive alla macchia in condizioni disumane.*

[FINE pag. 26]

[INIZIO pag. 27]

## CRISTO È TORNATO

Cristo è tornato.  
Ha riparlato,  
Ha rivificato.  
Come ha profetizzato.

Vedete quel che ha detto Daniele\*8  
Ha detto in Matteo.

Gerusalemme non sarà più calpestata dai gentili\*9  
Ha detto in Luca.

Il Vangelo sarà predicato a tutte le genti  
Ha detto ancora in Matteo\*10.

Non quindi ritorno alla fine del mondo,  
Ma di un ciclo di vita dell' umanità.

Non resurrezione dei corpi,  
Ma rinascita del loro spirito,

Ha detto venti secoli fa.  
Vi ho parlato oggi in parabole,  
Ma tempo verrà in cui parlerò apertamente del Padre\*11.

Avrei tante cose da dirvi,  
Ma Voi oggi non ne siete capaci  
Ma quando verrà lo Spirito di Verità ... \*12

Sono oggi con Voi, ma vado e torno,  
E ve lo dico oggi  
Affinché Voi crediate quando ciò avverrà!\*13

[FINE pag. 27]

[INIZIO pag. 28]

Cristo è tornato,  
Ha riparlato,  
Ha rivificato.

Che dice oggi l' Usignolo di Dio?  
Dice che l' uomo è un prodotto divino,  
E che la Terra è un solo Paese e noi i suoi cittadini.

Amore e unità:  
Questo è il Messaggio di Bahá'u'lláh.

---

8. Matteo 24/15-21-22 - *Daniele, Profeta del Vecchio Testamento, ha profetizzato la prima e la seconda venuta di Cristo.*

9. Luca 21/24-27-28. *I gentili erano i non ebrei. Gerusalemme fu invasa, a cavallo del primo secolo dopo Cristo, dai Romani e gli ebrei passati a fil di spada. Poi fu invasa dai musulmani circa nel 660 d.C. Gli ebrei poterono riavere parte dei loro diritti civili e religiosi solo a partire dal 1844, quando il Governo Turco dell' Impero Ottomano, da cui dipendeva la Palestina, emanò l'Editto di Tolleranza.*

10. Matteo 24/14.

11. Giovanni 16/25.

12. Giovanni 16/12-13.

13. Giovanni 14/28-29.

*Chi desidera approfondire l'argomento delle prove bibliche sul ritorno di Cristo può fare riferimento a «Uomo Svegliati» dello stesso autore: Casa Editrice Bahá'í - Roma - Circonvallazione Nomentana 484.*

*Chi desidera prendere visione delle prove sulla venuta di Bahá'u'lláh secondo il Corano può farlo con il libro « L'Islam e il Corano » della stesso autore - Casa Editrice Nur - Roma - Via C. Pavese 69-Sc. B/15.*

[FINE pag. 28]

[INIZIO pag. 29]

## PERCHÉ TANTE SÈTTE?

Il Messaggio di Krishna era uno,  
Quello di Cristo era uno,  
Anche quello di Maometto era uno,  
Come mai tante sètte?

Come rivolo fresco e puro  
sgorga dal ghiacciaio sul monte,  
il Messaggio Divino.

Poi scende a valle,  
Si allarga,  
Diviene profondo.

Ma nel contempo si sporca,  
La sporcizia umana lo inquina.  
Così scende a valle.

Ma prima del mare  
Ecco tanti ruscelli eredi del rivolo puro.

Ognuno proclama a gran voce:  
Io sono l' unico erede.

Poi tutti nel mare si versano,  
E lì si purificano,  
E dal ghiacciaio Divino  
Sgorga il Nuovo Ruscello.

[FINE pag. 29]

[INIZIO pag. 31]

## IL MESSAGGIO DIVINO È PROGRESSIVO

Quando dici alla gente  
Che sempre Dio l' uomo ha guidato,  
Che sempre lo guiderà,  
Che in Fede Bahá'í è la guida di oggi,

La gente risponde: Siamo Cristiani  
Cristo Dio è il nostro Signore.  
Altra fede non aspettiamo, altra fede non vogliamo.

Altre genti nel mondo dicono:  
Siamo Indù e abbiamo Krishna,  
Siamo Ebrei e abbiamo Mosé.  
Siamo Buddisti e abbiamo Buddha.  
Siamo Musulmani e Maometto abbiamo.  
Altra fede non aspettiamo,  
Altra fede non vogliamo.

Ma chiederci dobbiamo:  
Perché pur nello stesso Cristo credendo,  
tante nazioni si son combattute?  
Perché Iran e Irak si uccidono,  
pur credendo nello stesso Corano?  
Perché cinesi, vietnamiti, cambogiani,  
si fan guerra pur lo stesso Buddha adorando?

Risponde la gente perché non sono veri Cristiani, Buddisti,  
Musulmani.

Ma è diagnosi superficiale.

Il rimedio è dato dal Divin Usignolo, che ancora gorgheggia la sua  
dolce canzone di vita.

[FINE pag. 31]

[INIZIO pag. 33]

## IL MESSAGGIO DELL'UNITÀ

Gli Indù lo chiamano Brahma,  
Jahvé gli Ebrei,  
Alláh i Musulmani,  
Dio i Cristiani,  
Ma è un solo Dio.

Vi sono Induisti,  
Buddisti,  
Ebrei,  
Zoroastriani,  
Cristiani,  
Musulmani,  
Ma son nomi diversi Della stessa Fede di Dio.

Vi sono Italiani,  
Francesi,  
Tedeschi,  
Russi  
e altri popoli che bene conosciamo.  
Ma tutti fan parte del genere umano.

Vi è quindi un Dio,  
Una Religione,  
Una umanità!  
Questo è il Messaggio di Bahá'u'lláh!

[FINE pag. 33]

[INIZIO pag. 35]

## LA RICERCA DELLA VERITÀ \*14

Son nato in Italia e sono Cristiano,  
Mia padre e mia madre lo erano, ma  
Se fossi nato in Arabia sarei Musulmano,  
Ho forse cercato la verità?  
No! L'ho avuta in eredità!

Dice oggi il Maestro Divino:  
Cercate la verità!  
Cercatela con la mente e col cuore.

Se lo farete, saprete,  
Come annunciato in tutti i Libri Divini,  
Che è venuto il Promesso di tutte le età.

Ci dice: Levatevi, siate servi di Dio!  
Operate! Abbattete le barriere alzate dall' uomo.

Radiosa splende oggi la Lampada del Verbo di Dio,  
e La sua luce ci dice:  
Siete fiori di uno stesso giardino,  
Siete foglie di un identico ramo,  
Siete onde del medesimo mare.

Amore e unità sono i vessilli,  
Di questo ciclo di vita dell'Umanità.

[FINE pag. 35]

[INIZIO pag. **36**]

*14. La ricerca della verità liberamente e indipendentemente dall'opinione della maggioranza o da quella dell'ambiente in cui si vive, è uno dei principi fondamentali della Fede Bahá'í. Solo una verità indagata e conquistata con le proprie forze dell'intelletto e del cuore, può divenire sorgente di maturità e fattore irreversibile di vera conoscenza. Ciò deve farsi non solo in campo scientifico, ma anche in quello religioso ad evitare di credere non in autentiche verità, ma in tradizioni o addirittura in superstizioni. Poiché la religione è sorgente di valori morali si deve avere di essa una conoscenza attinta direttamente nei libri Sacri e non per sentito dire; caso contrario invece che fattore di maturità diventa elemento di involuzione.*

[FINE pag. **36**]

[INIZIO pag. 37]

## UNITÀ DELLE RELIGIONI \*15

Siam cinque amici,  
Mario è italiano ed è Cristiano;  
Salim è arabo ed è Musulmano;  
Khalé è nato in India ed é Induista;  
Tien-Sín è nato in Cina ed è Buddista.

Ognuno afferma in verità,  
Con convinzione e mente sincera,  
Che la sua religione è l' unica vera.

Io sono Augusto e sono Bahá'í,  
e so in realtà  
che tutte le religioni sono di Dio la verità.  
Son fasi successive divine,  
di un grande piano  
Per educar l'umanità.

[FINE pag. 37]

[INIZIO pag. 38]

15. *L'unità delle religioni è un altro principio fondamentale della Fede Bahá'í. Le religioni, dice Bahá'u'lláh Fondatore della Fede, provengono tutte dallo stesso Dio e sono tutte forze educative dell'umanità. Le differenze in atto fra loro sono dovute al fatto che sono apparse in tempi diversi e hanno portato il Messaggio di Dio a diversi popoli, aventi diverse maturità e una diversa organizzazione sociale. Sono anche diverse perché le varie teologie sorte a posteriori dei vari Messaggi hanno edificato diverse formulazioni. Il riconoscimento della comune origine divina è un atto dovuto di giustizia perché se Dio educa gli uomini non può averlo fatto una sola volta attraverso una certa religione. La successione delle religioni è come la successione dei maestri che ogni uomo ha nella sua vita, ciascuno porta qualche cosa in più del precedente, si basa su quello e nella sostanza non lo contraddice. Il riconoscimento della verità di un tale principio elimina alla base quell'esclusivismo della verità che porta al fanatismo religioso in nome del quale i seguaci di tutte le religioni hanno ucciso in nome di Dio, credendo se stessi nel vero ed eretici gli altri.*

[FINE pag. 38]

[INIZIO pag. 39]

## SCIENZA E RELIGIONE

Giordano Bruno,  
Galileo Galilei,  
L' Inquisizione,  
Son tempi passati.

Si credeva la scienza diabolica  
Nemica di Dio.  
La Fede era dogma e mistero  
Ma son realtà di tempi passati.

Che dice l'Usignolo Divino?  
Dice che scienza e fede sono entrambi da Dio.  
Nel Pantano materialista,  
Cadrebbe l'umanità se volasse  
sol con l'ala scientifica.

Nella melma del bigottismo,  
Cadrebbe l'umanità  
Se volasse sol con l'ala spirituale.

Razionalità deve dare la Scienza alla Fede.  
Etica e morale di vita deve dare la Fede alla Scienza.

Ecco le due ali su cui deve volare l'umanità,  
Ce lo dice per certo Bahá'u'lláh.

[FINE pag. 39]

[INIZIO pag. 41]

## PARITÀ UOMO - DONNA

Uomo e donna son forze di vita.  
Per loro continua la specie,  
Ma per secoli la forza dell'uomo,  
Schiacciò la donna di sotto.

Ma un nuovo ciclo è iniziato!  
È il ciclo dell'unità;  
Armonia é la sua legge.

Nel nuovo Messaggio Divino  
Uomo e donna, pur diversi, son pari.

Come il vol dell'uccello è armonioso  
Se due ali di ugual forza lo spingono,  
Così sarà il viver del genere umano  
Se uomo e donna alla pari  
Ne saranno le simboliche ali.

[FINE pag. 41]

[INIZIO pag. 43]

## CONSULTAZIONE

Oggi si grida dovunque:

In famiglia,

Al Governo,

A scuola,

Al lavoro.

Case e piazze son piene delle grida dell' uomo.

La cultura di oggi è gridare,  
Alzar la voce è cosa comune,  
Ha ragione chi grida di più!

Ma se si grida non c'è riflessione,  
E ai problemi non c'è soluzione.  
Così viene la crisi.

E mitra e revolver suonan,  
La loro triste canzone di morte.  
Occorre dialogare,  
Ma il dialogo è un fatto spirituale,  
Occorre distacco e umiltà.

Non sempre bisogna vincere,  
Bisogna saper ascoltare,  
Bisogna votare e accettare ciò che  
La maggioranza decide.

Ma chi fa il prepotente umile?  
Chi l'arrogante paziente?  
Chi l'aggressivo calmo?  
Chi aiuta a sublimare  
L'interesse particolare  
In interesse generale?

[FINE pag. 43]

[INIZIO pag. **44**]

Chi spinge a far tutto ciò?  
È l'Usignolo Divino!  
Che ancora una volta canta  
La sua dolce canzone d' amore.

Ma oltre all' amore questo canto che dà?  
Ci dà la via per l'unità.

[FINE pag. **44**]

[INIZIO pag. 45]

## ECONOMIA DIVINA

Religione è da Dio,  
Religione è pregare,  
Religione è amare,  
Ma soprattutto è morale di vita.

Pane e lavoro son vita per l'uomo  
C'è lotta per pane e lavoro.  
Occorre giustizia sociale. Sì, ma da Dio.

Dice all'uomo oggi la fede di Dio:  
Chi lavora deve aver parte degli utili,  
E deve collaborare alla gestione.

Occorre consultazione.  
Occorrono comitati elettivi.

E la proprietà? Solo a chi l'ha?  
No! in verità; chi lavora l'avrà.  
Seppur gradualmente, l'avrà.

Grosso affare è la lotta di classe.  
La sua soluzione è segno di pace.  
Equità e giustizia sociale  
Son parte del Messaggio Divino.

Ma occorre anche maturità.  
E questa solo la Fede la dà\*16

[FINE pag. 45]

[INIZIO pag. 46]

*16. La Fede Bahá'í essendo una morale individuale e collettiva di vita, non si limita solo a parlare di Dio, ma dà all'uomo quegli insegnamenti e principi atti ad affrontare la vita nei suoi molteplici aspetti. Fra questi molto importante è il problema economico che, se lasciato alle parti in lizza, diventa fattore di conflitto. Pertanto Bahá'u'lláh ha dato dei parametri molto precisi fra cui quello che tutti coloro che lavorano ad ogni livello hanno diritto ad essere considerati « Partners » dell'azienda, con tutte le relative conseguenze. Questo principio è in effetti spirituale perché richiede per la sua giusta applicazione una notevole maturità da ambo le parti che solo una vera spiritualità può dare. Questa direttiva, se correttamente applicata, elimina alla base quella lotta di classe, che tanto danno produce all'economia.*

[FINE pag. 46]

[INIZIO pag. 47]

## UNA LINGUA UNIVERSALE

Se vai in Germania  
e non sai il tedesco son guai.

Se vai in Francia  
e non sai il Francese son guai.

Se vai in America  
e non sai l'Inglese son guai.

Se vai in Cina  
e non sai il Cinese son guai.

Sei come sordo,  
Sei come muto.

Che dice l'Usignolo Divino?  
Che in tutte le scuole del mondo,  
Unitamente alla lingua madre,  
Occorre studiare  
un'unica lingua universale.

[FINE pag. 47]

[INIZIO pag. 49]

## LE MATERIE PRIME SONO DI TUTTA L'UMANITÀ

Petrolio è vita.  
Oro è vita.  
Uranio è vita.  
Simili prodotti son vita.

Ma egoismo e potere Ne  
han fatto strumenti di lotta,  
Matrici di guerre.  
Ne han fatto morte e terrore.  
Ne han fatto pianto e dolore.

Che dice l'Usignolo, Divino?  
Dice che il petrolio, l'oro, l'uranio,  
E altri prodotti consimili  
Non sono dei singoli stati,  
Ma sono, in verità,  
Di tutta l'umanità.

[FINE pag. 49]

[INIZIO pag. 51]

## LA FAME NEL MONDO

Muore la gente nel terzo mondo  
Di fame, di sete, di stenti.  
Mancan scuole, case e ospedali.

Il mondo che fa? Attonito e spaventato  
Manda soldi, medicine, coperte, vestiario,  
Dottori, Ingegneri e operatori.  
Un'ansia di solidarietà investe l'umanità.

È un grande sollievo,  
Ma la tragedia continua;  
Sol l'unità  
Di popoli, razze, nazioni  
Risolverà questa tremenda calamità.

[FINE pag. 51]

[INIZIO pag. 53]

## IL PARTITISMO POLITICO

Dice uno, son comunista  
Un altro dice, son fascista  
Vi sono poi liberali, democristiani e socialisti.  
Altri ancora e poi gli ecologisti.

Democratici siamo e così dev' essere!  
Pluralisti siamo, così pertanto è!  
Tante opinioni ci aiutano.  
Ma non è così, perché, sotto sotto, ogni partito  
Fa la sua lotta e il suo spazio difende.  
E il suo spazio vuole ampliare.  
Ma dove va il benessere generale?

Così i Governi son deboli  
I partiti lottano e i Governi cadono.  
I problemi restan lì e spesso marciscono\*17.

Che fa la gente?  
La maggior parte si lamenta, ma si rassegna.  
Altri prendono il mitra e allora  
Vi sono scioperi, discorsi, comizi e morti.

Ma allora come si fa?  
Dicono i Bahá'í: occorre l'unità  
Ma al posto dei partiti che si dà?  
Osserviamo i Bahá'í che hanno già  
tanti laboratori di unità, come  
modello embrionale di un nuovo  
ordine político-spirituale universale\*18

[FINE pag. 53]

[INIZIO pag. 54]

17. *Il mondo oggi ha bisogno di unità di intenti per risolvere i gravi problemi che ogni giorno sorgono nelle varie parti del mondo. Il sistema democratico partitito a causa della diversa direzione politica dei vari partiti è fonte di disunione, perché benché ogni partito porti avanti delle dottrine dal suo punto di vista buone, si pone inevitabilmente in competizione con gli altri. I rappresentanti dei vari partiti che compongono un certo governo spesso sono in disaccordo, perché ciascuno vuole essere fedele alle proprie dottrine. Così non si trova la necessaria unità di intenti e i problemi restano per lo più irrisolti o risolti con compromessi tali che è come se non lo fossero. L'Ordine Amministrativo Bahá'í offre, così come noi Bahá'í crediamo, una base per superare la conflittualità partitica.*

18. *L'Ordine Amministrativo Bahá'í può considerarsi il modello embrionale di un nuovo metodo organizzativo unitario della società umana mondiale. È una struttura piramidale con strutture locali (Le Assemblee Spirituali Locali, nel futuro Case locali di Giustizia), nazionali (Le Assemblee Spirituali Nazionali, nel futuro Case Nazionali di Giustizia) e internazionale (La Casa Universale di Giustizia). È un ordine elettivo. Le strutture locali e nazionali durano in carica un anno e cinque la Casa Universale di Giustizia. È un ordine che si ispira al concetto che la terra è un solo paese l'umanità i suoi cittadini. Il suo dinamismo di funzionamento si basa sulla consultazione con accettazione da parte di tutti delle decisioni assunte a maggioranza di voti. Le elezioni avvengono democraticamente, però senza candidatura e propaganda elettorale.*

*Le strutture di cui sopra sono presenti quasi dovunque nel mondo.*

*Al momento in cui scrivo (1986) le Assemblee Nazionali sono 148 e quelle locali quasi 30.000. La Fede è presente in Oltre 130.000 località e in essa sono rappresentate tutte le razze e quasi tutte le tribù etniche e le minoranze. I credenti provengono da tutte le religioni e dall'ateismo e appartengono a tutti i ceti sociali.*

[FINE pag. 54]

[INIZIO pag. 55]

## IL GOVERNO MONDIALE

Se in uno stato  
Il singolo uccide, violenta rapina,  
Ci sono leggi, polizia e prigionieri.

Ma se uno stato opprime,  
Tortura,  
Massacra al suo interno?

Se invade il vicino,  
Lo schiaccia,  
Lo opprime,  
Lo occupa,  
Ne viola la libertà?

Che si fa?  
Al di là di dichiarazioni di solidarietà.  
Nulla, proprio nulla,  
Non c'è un potere supranazionale.

Che dice l'Usignolo Divino?  
Che occorre un Governo Mondiale\* 19  
Un Parlamento mondiale  
Un Esecutivo mondiale  
Un Tribunale mondiale  
E un esercito internazionale.

[FINE pag. 55]

[INIZIO pag. 56]

19. *La meta di una federazione mondiale con un governo mondiale è considerata da molti utopistica. La storia dell'umanità non è forse il superamento di una serie di conquiste che al loro inizio sembravano utopistiche? Noi Bahá'í siamo fermamente convinti che l'unità mondiale sia inevitabile perché fa parte del dinamismo di crescita naturale a cui gli uomini non possono sottrarsi. Due strade può l'umanità percorrere per realizzarla, o quella più semplice di una riunione universale dei responsabili delle singole nazioni, dalla quale nasca la sincera consapevolezza che la terra è una unica realtà o quella più difficile di inimmaginabili sofferenze dovute al caparbio avvinghiarsi dell'uomo a modelli politici, economici e religiosi superati.*

[FINE pag. 56]

[INIZIO pag. 57]

## VIAGGIARE

Viaggiare,  
Incontrare gli amici,  
Portare la Fede,  
Parlare di Dio.

Che gioia! Che nobile scopo di vita!

Dare all'uomo,  
Alla donna,  
Al vecchio,  
Al giovane,  
Al ricco,  
Al povero,  
La speranza di un futuro migliore,  
Offrire il Messaggio divino.

Ma il poco riposo,  
Le insonni serate,  
Su e giù per i treni,  
Son stanco,  
Che gioia il ritorno!

Ritrovar la mia casa,  
Il mio letto,  
I miei libri,  
E il volto amato di Alma,  
che attende fiduciosa e paziente.

Lei sa e lo so  
Che partire e tornare,  
Separarsi e riunirsi,  
Per servire la Fede,  
Dà un senso alla vita.

[FINE pag. 57]

[INIZIO pag. 58]

Poi si riparte,  
Si viaggia,  
Si offre la Fede,  
Si parla di Dio,  
Sempre così finché dura la vita.

[FINE pag. 58]

[INIZIO pag. 59]

## ALMA ADORATA

Nella mia vita sei spuntata,  
Il Tuo amore appassionato mi ha scaldato,  
Il Tuo intuito mi ha ispirato.

Fosti la passione degli anni verdi,  
Sei la tenerezza degli anni grigi.  
È dolce la vita così.

Vi è stata burrasca nei primi anni,  
L'amore c'era, ma non la Fede,  
E il carattere turbolento  
Prendeva spesso il sopravvento.

Tanta armonia vi è ora!  
quale il seme di quest'albero gioioso?

È la Fede,  
Il nostro amore per la Fede,  
Il nostro servizio per la Fede.

Così questi anni di vita,  
Forse pochi, forse tanti,  
Sono intrisi di amore per Dio.  
Son ripieni di amore fra noi,  
E i figli, le nuore, i generi e i nipoti,  
son per noi degna corona.

[FINE pag. 59]

[INIZIO pag. 61]

## INDICE

|   |        |
|---|--------|
| Presentazione . . . . .                           | Pag. 5 |
| Io, Dio e la pace. . . . .                        | » 7    |
| Il comportamento dell' uomo. . . . .              | » 9    |
| I tre stadi della vita. . . . .                   | » 11   |
| Il rapporto fra Dio e l'uomo. . . . .             | » 13   |
| Va la nave umana. . . . .                         | » 15   |
| La parabola. . . . .                              | » 17   |
| I due mondi. . . . .                              | » 19   |
| L'albero della vita. . . . .                      | » 21   |
| Evoluzione. . . . .                               | » 23   |
| Il ritorno del verbo. . . . .                     | » 25   |
| Cristo è tornato. . . . .                         | » 27   |
| Perché tante sette?. . . . .                      | » 29   |
| Il messaggio Divino è progressivo. . . . .        | » 31   |
| Il messaggio dell'unità. . . . .                  | » 33   |
| La ricerca della verità. . . . .                  | » 35   |
| Unità delle Religioni. . . . .                    | » 37   |
| Scienza Religione. . . . .                        | » 39   |
| Parità uomo-donna. . . . .                        | » 41   |
| Consultazione. . . . .                            | » 43   |
| Economia Divina. . . . .                          | » 45   |
| Una lingua universale. . . . .                    | » 47   |
| Le materie prime sono di tutta l'umanità. . . . . | » 49   |
| La fame nel Mondo. . . . .                        | » 51   |
| Il partitismo politico. . . . .                   | » 53   |
| Il Governo Mondiale. . . . .                      | » 55   |
| Viaggiare. . . . .                                | » 57   |
| Alma adorata. . . . .                             | » 59   |

[FINE pag. 61]

[INIZIO pag. **63**]

Editrice Tipografica - Bari  
Telefono 080/330800

[FINE pag. **63**]